

## Premiazione del concorso di poesia AEDE 2018

*“Sapori, colori e profumi del cibo nella tradizione mediterranea”*

**Sono state premiate le seguenti poesie:**

*“Brezze sfumate”* Matilde Immordino IIIB, **I Premio**

*“Sapore di condivisione”* Samantha Falzone III B, **II Premio**

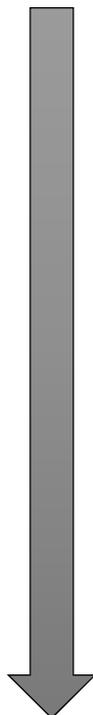
**Sono state menzionate le seguenti poesie:**

*“Il mio cuore t’appartiene”* Ilaria La Vecchia, IVB

*“Impossibile da dimenticare”* Vincenzo Sconzo, IVB

*“Perdita di sensi”* Gabriele Guagenti, IVB

Nelle pagine seguenti le poesie, seguite dalla motivazione a cura della giuria



## **BREZZE SFUMATE**

Sospiri coloriti, visioni sfuggenti  
tra immagini fastose, riempiono le vite.  
Figure pronunciate si ergono dai campi  
donano corposità alle colline sorridenti

Erbe aromatiche rinfrancano i sensi  
origano, salvia e rosmarino esalano profumi  
alloro e camomilla sopiscono malessere e fatiche

Gremiscono come rugiada lenticchie, fave e piselli,  
spighe e pomodori roventi scaldano i poderi estivi.  
Riecheggia tra gli alberi lo sbatacchio degli ulivi  
oro limpido scorrerà dai loro frutti verdastr

Fragranti scie di agrumi, scintille gialle e arancioni  
sospese tra le fronde, circondano la vegetazione.  
I fichi d'India ammirano la scena tenuti sulle spine

Pietanze esuberanti rinvigoriscono le tavole,  
colori vivaci si spargono intorno.  
Pane tempestato di sesamo accompagna briosamente  
un'esplosione sfumata di odori e sapori

La Trinacria un vivido ricordo imprime nelle genti.  
Un pensiero fisso, tra la struggente realtà  
vive in chi la sconosce o è andato via.

**Matilde Immordino**  
**IIIB Liceo artistico "F. Juvara"**

### **Motivazione a cura della giuria**

La giovane poetessa, con un dettato poetico descrittivo, elenca le bellezze, i colori, i profumi, i sapori della ricca terra siciliana.  
Ed è un rincorrersi nei prati di erbe, di essenze, di agrumi, di frutti, di legumi.  
Ed è un'esplosione di odori e di sapori.  
Ed è una carrellata di pietanze antiche che arricchiscono le nostre tavole.  
Ed è un'apoteosi della nostra terra, della nostra Trinacria, intrisa di bellezza ma anche di disperazione. Questa nostra terra che diventa struggente ricordo e nostalgia in chi la lascia e va via.

**La giuria**  
**Marina Falzone**  
**Liliana Lombardo**  
**Mario Amico**

## SAPORE DI CONDIVISIONE

Cosa rimane  
dei campi brulli  
del contadino attento  
alla buona o cattiva notizia  
su un raccolto  
che sa di passione?

E di quando il contadino stanco,  
a tavola, in attesa, silenzioso,  
ascolta  
lo sbuffare del ragù  
lo sgrillettare delle arancine  
il crepitare della legna

È quando al suo cuore arriva  
La “caciara” dei bambini affamati,  
in cerca di un’altra porzione,  
che s’inorgoglisce.

E... ancora a tavola,  
davanti a un bicchiere di vino  
non ricorda  
cosa ha reso speciale il suo pasto.

Forse l’olio macinato del cugino?  
Le tagliatelle all’uovo della nonna?  
La ricotta salata del vicino?  
O forse... il dolce sapore della condivisione.

**Samanta Falzone**

**IIIB Liceo artistico “F.Juvara”**

### **Motivazione a cura della giuria**

La poesia è fatta di sole, di campi, di sapori, di sentimenti umani. La giovane poetessa costruisce, con semplicità e gradevolezza espressiva, un mosaico di tessere policrome: i campi, il raccolto, il contadino, i bambini, la tavola imbandita di arancine, di ragù, di tagliatelle, di ricotta.

E si chiede: che cosa rimane della bellezza dei campi, del raccolto che sa di passione, del contadino stanco, delle pietanze della nonna e dei parenti, del vino buono, dei bambini che divorano con gusto, chiedendo ancora un’altra porzione?

L’uomo assapora con delizia i cibi, ma ciò che ha vero sapore, dice la poetessa, è la condivisione del pasto, è lo stare con gli altri per rendere dolce il sapore della vita.

**La giuria  
Marina Falzone  
Liliana Lombardo  
Mario Amico**

## **IL MIO CUORE T'APPARTIENE**

Dalla finestra sognavo  
Il verdeggiar degli aranci,  
degli uliveti e dei melograni,  
ma la brillantezza dei limoni  
era ciò che più mi seduceva.

Portavo per le vie  
Il caldo cappotto  
e la speranza di imbartermi  
con cannoli, iris, cassate ...  
Mi mancavano le panelle dorate,  
i crochè e gli arancini.  
Mi sovengono immagini  
della nonna e i suoi gesti d'amore;  
il suo macco e  
la pasta con le sarde.

Mia terra calorosa,  
isola dai sapori genuini,  
il mio cuore t'appartiene.

**Ilaria La Vecchia**

**IVB liceo artistico "F. Juvara"**

### **Motivazione a cura della giuria**

Terra bella, ricca, generosa la Sicilia. E la giovane poetessa, con voce leggera e pacata, presenta un mondo variopinto, lasciando parlare la natura con i suoi infiniti colori e sapori: aranci, ulivi, melograni, limoni, cannoli, iris, panelle, arancini, cassate...

Alla poetessa bastano pochi versi per incidere una figura: la nonna e un gesto: la preparazione di buone pietanze dell'antica tradizionale cucina siciliana.

La poesia è un inno alla Sicilia.

È molto forte nella giovane poetessa la suggestione dei ricordi e il profondo affetto che nutre per la sua terra così focosa e prosperosa alla quale, con grande trasporto, lei ha donato il suo cuore.

**La giuria  
Marina Falzone  
Liliana Lombardo  
Mario Amico**

## **IMPOSSIBILE DA DIMENTICARE**

Siamo mandorle amare e dolci  
mandarini  
Siamo i colori, i sapori, gli odori  
infiniti;  
Siamo zucchero e sale  
Siamo grano e pane  
Siamo il pesce delle acque  
Mediterranee;  
Siamo vini pregiati  
Siamo i colorati gelati  
Siamo l'acqua dei monti innevati;  
Siamo il calore che pochi  
possono dare  
In questa terra che è impossibile  
dimenticare

**Vincenzo Sconzo**

**IVB Liceo artistico "F. Juvara"**

### **Motivazione a cura della giuria**

Terra bella, ricca, generosa la Sicilia. E il giovane poeta, con voce leggera e pacata, costruisce un mosaico di tessere policrome, lasciando parlare la natura con i suoi mille colori e con gli odori e i sapori dei suoi prodotti: mandorle, mandarini, pane, pesce, acqua cristallina, vini, grano.  
Ed è uno sfolgorio delle bellezze siciliane e del calore della sua gente.  
Ed è un inno d'amore così forte per questa terra che non potrà essere dimenticata.

**La giuria**  
**Marina Falzone**  
**Liliana Lombardo**  
**Mario Amico**

## PERDITA DI SENSI

Il profumo  
mi avvolge  
mi affascina  
mi sorprende  
mi avvicina  
mi appassiona  
mi sconvolge.

Lungo la fertile campagna  
Il giallore dei limoni mi avvolge ,  
il profumo dei fichi assolati mi sconvolge,  
il rosso del ciliegino mi affascina.

Ma la fragranza maggiore  
arriva dalla cucina.

Il borbottio della salsa mi avvicina ,  
la “pastellatura” delle verdure mi sorprende,  
i cannoli di ricotta mi appassiano.

Tutto ciò mi fa perdere i sensi.

**Gabriele Guagenti**

**IVB liceo artistico “F.Juvara”**